

IMOLA

Il candidato del Centro destra

Sollecitato, rispondo.

Premetto che non intendo candidarmi alle prossime elezioni comunali. Ritengo che dopo una vita in politica militante fino dalle scuole superiori nella Destra, 4 mandati consecutivi e 18 anni di esperienza in Consiglio Comunale si debba passare la mano a chi più giovane e meglio di me saprà dare "il sangue, il sudore e le lacrime" per questa nostra città, ritengo altresì però di potere esprimere una valutazione. Non condivido la scelta della Destra o di parte di essa, di candidare Palazzo come sfidante della sinistra e dei 5 Stelle, non credo che l'uso del "transumante politico" possa incrementare i voti di lista. Con difficoltà potrà creare e superare la massa critica per condurre la compagine oltre la cifra che il Centro destra realizzò per la prima e l'ultima volta nel 1999, quando il sottoscritto come candidato a Sindaco fu votato con il 25,18% dei voti conquistati tra AN e FI (Lega Nord a quel tempo non volle partecipare realizzò l'1,8%). Non si pensi che i voti delle politiche siano sovrapponibili a quelli delle ammini-

strative. La narrazione secondo la quale avere un candidato dell'altra parte (camuffato o cosiddetto civico) porti maggiore appeal, attesta esclusivamente la carenza di candidati credibili all'interno della compagine o l'inadeguatezza dei medesimi. Sarebbe stato interessante individuare una serie di professionisti imolesi esperti in varie materie, portatori di un progetto tendente a risollevarsi in maniera nuova e radicale la città, la quale povera, avrà bisogno di un totale cambio di persone e di passo, dopo 73 anni di governo della stessa lobby. Tra costoro, si poteva selezionare un candidato di robusta preparazione economica e giuridica allo scopo di garantire il difficile passaggio. Il personale politico di un Comune come Imola, esclusi i Consiglieri, è di circa 40 persone tra partecipate controllate e varie. I cittadini quando andranno al voto affideranno le loro speranze a chi saprà meglio dare certezza di solidità per il loro futuro, o a chi volterà pagina, non a navigati uomini di palazzo buoni per tutte le stagioni. Costoro potranno al massimo garantire la continuità del mal costume precedente. Bravi i 5* che per statuto non candidano oltre il secondo mandato, forse è il motivo per cui il Civico non si è rivolto a loro? Va ricordato che per gli storici elettori di sinistra, il passaggio al Centro destra in una città "conservatrice" come Imola è troppo difficile in un colpo solo, saranno portati e dirigersi verso i 5* più sfumati e all'astensionismo. A proposito per quale motivo non si è scelta una candidata donna, romagnola, capace (lo dico per

la Lega) che pure vi era a disposizione, già proposta e condivisa alle Politiche nel collegio con un buonissimo risultato?

Non ricordo che Peppiniello, così lo chiamava Marchignoli, abbia mai votato un mio ODG, Mozione o Risoluzione contro immigrati clandestini e non, per l'assegnazione delle case del Comune prima agli Italiani. Non rammento ora, ma conservo in cantina copia degli atti, che il candidato in oggetto abbia mai espresso sentimenti nei confronti della Patria (vedasi vicenda Monumento sul quale mi ha sempre dileggiato) mai pervenuto su argomenti culturali, a favore della vita nascente e contro l'aborto, sulle politiche trans gender o contro i rifiuti provenienti da Napoli. Non rammento abbia mai sottoscritto documenti per la liquidazione di quote Hera in Con AMI allo scopo di abbattere l'indebitamento del Comune, la sua posizione sull'autodromo è sempre stata ondivaga. L'improvvida scelta, porterà come di consueto, ai soliti 3-4 Consiglieri degli 8 spettanti all'opposizione, perché sono questi che la legge assegna ai terzi arrivati, demandando a PD e 5* la vera battaglia per la conquista o riconquista del Comune. Per quello che mi riguarda, voterò al ballottaggio chiunque sotterri il potere che da 73 anni regge la città, dopo tanto tempo, bisogna dare aria al Palazzo,.. e vuotare i cassetti.

All'amico Peppiniello riconosco una capacità manipolatoria non comune, degna di migliori impieghi.

Cordialmente,
Riccardo Mondini
Imola

